

danari in contadi, *ut in parte*. La copia sarà qui avanti. Ave : 178, 19, 7. Fu presa.

Fu posto, per li Savi et Savi ai Ordeni, armar altre 12 galie sottil in Istria et in Dalmatia, et in li lochi, come sarà notà qui sotto, per ruodolo, et li soracomiti di le tere mandi a levar le galie, et si armi per ruodolo. *Item*, le galie di Candia, sia scritto al capitano zeneral li dagi una paga per galia, et sia mandato altri 10 milia ducati al zeneral. Ave : 179, 5, 4.

Questi è li lochi : Caodistria, li homeni per l'Histria, numero 2; Veia, 1; Cherso e Ossero, 1; Arbe, 1; Zara, 2; Sibinico, 1; Braza, 1; Liesna, 1; Cataro, 1.

Fu poi posto, per sier Lunardo Emo savio del Conſeio, che le do galie di Baruto et 3 di Alexandria, quale dieno partir *immediate*, siano mandate in armata et li sia risolvà a tutti il viazo di andar poi; li capitani et patroni vadino sotto pena di ducati 500 et privation di consegii, officii etc., per do anni, vadino a Corfù dal zeneral, et li proveditori a l'armar li fazino la zerca. *Item*, il capitano di Baruto, è in Histria, li mercadanti volendo, possi discargar le mercadantie, et condurle di qui senza dazio, et cussi quelle di Alexandria, et possi poi trazerle senza dazio; et sia posto 100 archibuseri et balestrieri per galia, li patroni habbi titolo et salario di soracomito, et vadino al zeneral sotto pena *ut in parte*.

Et primo contradise sier Polo Valaresso, è proveditor sora le vituarie, dicendo non è da disorder li viazi, ma mandarle via, et, bisognando, el zeneral le torà.

Et andò in renga sier Lunardo Emo preditto, et parlò per la sua opinien. Et li rispose sier Jacomo Dolfin savio a Tera ferma, dicendo non si vol disorder li viazi et, andando, come sarano a Corfù, bisognando, il capitano zeneral le retenirà, come è stà fatto in altri tempi.

Da poi andò in renga a infilarlo sier Piero Orio patron a l'Arsenal, dicendo le galie sottil è preste, et promette dar Andò le parte, perochè li altri Savi messeno, le ditte galie di mercà andasse al suo viazo et tochi Corfù, 11 non sincere, 2 di no, 64 di l'Emo, 128 di Savi, et questa fu presa.

Et nota. Zà è partito il capitano di Baruto, queste altre convenirà parlirsi.

Fu posto, per li Savi tutti, suspender l'andata *pro nunc* di sier Vicenzo Capello va a Corfù, atento le lettere del zeneral, fin vegni un'altra man di lettere. Et contradisse sier Alvise Foscarei dicendo, voria l'andasse hozi via: et non fo mandà la parte,

perchè il Conſeio sentiva che l'andasse, *tamen* el restarà, senza parte.

Capituli et convenzioni che si fanno tra la santità de Nostro Signore et la magnifica comunità di Perugia, insieme con il signor Malatesta Baglione, et a nome di Sua Santità interviene il reverendo missier Gioan Battista Mentebuona, commissario di qui. 362

Principalmente il prefato signor Malatesta promete, che se monsignor reverendissimo di Monte, per mezzo del qual se voria, per maggior sua satisfatione, assiecurar che l'artiglieria, che se contenirà ne li presenti capitoli, et ogni altra cosa promessa si conduca ne lo stato di Urbino et se observi per nome et parte di Sua Santità, verrà domani sabato, postdomani domenica mattina esso signor Malatesta se partirà *cum* le gente sue; et lo illustrissimo signor Vicerè parta domani sabato, et vadi dove li piacerà al camino de le Tavarnelle, nel quale allogiamento, che farà l'exercito domane, se habbia da fermare domenica, poi possa partire ad ogni suo piacer. Et se ditto monsignor reverendissimo verrà domani *post* domenica, che esso se parta lunedì, esso, *videlicet* signor Malatesta, et quando non venisse domani o l'altro, el prefato signor Malatesta promette in ogni caso partir lunedì proximo futuro, et lassar liberamente la città a li agenti di Sua Santità, con li capitoli et conditioni infrascripte, da esser observati da tutte le parte, con questo però che, non venendo ditto monsignor in ditto termine, per sicureza de la città et di esso signor Malatesta che li sia mandata l'artellaria, come qua da basso se contien. Li agenti di Sua Santità, zioè il reverendo missier Octavio de Cesis vescovo di Cervia et il reverendo missier Gian Battista Mentebuona, restino per hostagi et securità de questo et del prefato signor Malatesta, et con la promessa fede de lo illustrissimo signor vicerè per la observatione del sopraditto et di quanto qui da basso se contiene, et l'uno de li doi hostagi habbia andar acompagnare il prefato signor Malatesta et sue gente fin fuori del stato de la Chiesa, zioè sino in sul fiorentino. Et che le gente del prefato exercito non habbino a correre nè dannificar il contado di Perugia, lo stato di sua signoria nè de suoi parenti, et la città proveda quella più quantità de victuaglia che gli sia possibile per lo prefato exercito, non mancando darli farina necessaria a far pane, et anco quella più quantità di vino che